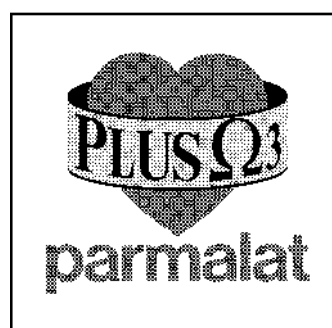


Giornale fondato da Antonio Gramsci

L'Unità



Quotidiano di politica, economia e cultura

L. 1.700 - GIOVEDÌ 26 NOVEMBRE 1998

ARRETRATI L. 3.400 - ANNO 75 N. 276
SPEDIZIONE IN ABBON. POST. 45%
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

Pinochet può essere processato

I Lord cancellano l'immunità. Le Madri esultano, il Cile lo rivuole

IL CASO

Ocalan portato in Italia da un deputato Prc «Bertinotti sapeva tutto»

Mantovani confessa ed è polemica



Ramon Mantovani durante la conferenza stampa Medichini/Ap

ROMA Cresce la polemica sul caso Ocalan. Il Polo critica il «soccorso rosso» che ha portato il leader Pkk in Italia e chiede la sua espulsione. Sul suo viaggio con Ocalan, il deputato di Prc Mantovani insiste: nessun giallo e non fu informato il governo. Maggioranza divisa sull'asilo politico. D'Alma: il diritto d'asilo non è prerogativa del presidente del Consiglio. E non si sbilancia sull'ipotesi che dopo la caduta del governo turco si troverà un interlocutore più aperto.

BRIANI DE GIOVANNANGELI

ALLE PAGINE 6 e 7

CRISI AD ANKARA

Travolto il governo di Yilmaz

BERTINETTO

A PAGINA 6

NUOVE POLEMICHE

La Juve insiste: «Non giochiamo»

BOLDRINI

A PAGINA 6

LONDRA Compleanno amaro per Augusto Pinochet: con una sentenza di portata storica, proprio nel giorno in cui l'ex-dittatore cileno ha festeggiato gli 83 anni, la camera dei Lord gli ha negato ieri l'immunità per le atrocità commesse durante i suoi 17 anni di regime. Il generale rimane in libertà vigilata nel Regno Unito, a forte rischio di un'extradizione a Madrid dove l'hanno incriminato per genocidio. Per lui si profila una lunga e complessa battaglia giudiziaria, a meno che - ma sembra molto improbabile - il ministro degli Interni Jack Straw non lo rimetta in libertà utilizzando i suoi poteri discrezionali. Hanno esultato alla notizia le Madri di Plaza de Mayo, che ora invocano giustizia anche contro gli oppressori del popolo argentino - Massera e Videla. Polemica reazione del Cile, che chiede il rimpatrio del generale.

I SERVIZI

ALLE PAGINE 3, 4 e 5

IL COMMENTO

ORA SORRIDE IL POPOLO DI ALLENDE

SAVERIO TUTINO

Sono passati, da poco, 25 anni dalla morte di Salvador Allende. In un giorno come quello di oggi pensiamo soprattutto a lui. Per tre volte, negli anni Sessanta, aveva tentato invano di diventare presidente, prima di arrivarci poi alla quarta, nel Settanta. Pensiamo oggi a quell'uomo assassinato, come se fosse ancora vivo. Non era privo di senso dell'umorismo e in questo momento chissà cosa sarebbe capace di dire, su Pinochet spodestato in Inghilterra. Alla sua terza sconfitta, nel tentativo di diventare presidente, nel 1964, Allende disse ai suoi compagni: «Quando morirò, la mia lapide sarà: qui giace Salvador Allende, candidato alla presidenza del Cile».

SEGLUE A PAGINA 2

IL PERSONAGGIO



Quell'uomo che soffocò il Paese col pugno di ferro

VICARIO

A PAGINA 4

Nelle Ferrovie 25mila esuberanti

Torna il nucleare? Botta e risposta Verdi-Bersani

IL DIBATTITO SULLA SCUOLA

NOI, CENSURATI DALL'UNIVERSITÀ CATTOLICA

GLORIA BUFFO

Caro rettore dell'Università Cattolica, come lei certamente sa il paese discute in questi giorni con passione di scuola, di parità, di laicità dello Stato. Si tratta di un tema cruciale che sta giustamente a cuore a milioni di italiani: dalla qualità e dai caratteri del sistema formativo dipende il futuro di tutti noi. Allargare le occasioni di confronto ed estendere le



Gli studenti da Veltroni: «Difendi il diritto allo studio»

VARANO

A PAGINA 11

BIODINI WITTENBERG

ALLE PAGINE 9 e 17

SEGLUE A PAGINA 14

Ecstasy, droga dei ragazzi «normali»

Sono 400mila i consumatori, conformisti del sabato sera

LUIGI CANCRINI

La diffusione delle «nuove droghe» comincia a porre problemi seri di cui due ricerche recenti, fiorentina e romana, offrono un panorama sostanzialmente attendibile.

Il primo, il più rilevante, è quello relativo all'ampiezza straordinaria dell'utenza che alle «nuove droghe» si avvicina. Toccare la cocaina o farsi di eroina chiedeva e chiede comunque una scelta di cui adolescenti e giovani adulti hanno ancora paura. Le pillole offerte all'uscita dalla discoteca, le rave parties o negli stadi (il contesto in cui girano le «nuove droghe» è sempre quello ricreativo) non destano

SEGLUE E SCATENI A PAGINA 21

Domani su **L'Unità** un mese date **Mostre Appuntamenti Eventi**

CHE TEMPO FA di MICHELE SERRA

Turno di riposo

Per fortuna che il questore Forleo è di sinistra, e addirittura dello stesso partito del capo del governo. Fosse stato di destra, chi ci avrebbe salvato dall'ennesima grembiata contro le «toghe rosse» che perseguono gli avversari politici? La considerazione è di Indro Montanelli (sul «Corriere» di ieri), ed è indirettamente corroborata dalle dichiarazioni di diversi esponenti di An, compreso l'onorevole Fini, che questa volta, ma guarda il caso, salutano con entusiasmo l'iniziativa dei giudici. Tacciono i garantisti del Polo, tace Tiziana (Maiolo e Parenti), perfino l'avvocato Taormina pare voglia osservare proprio in questa occasione il suo turno di riposo. Uniamo volentieri il nostro silenzio al loro: la faccenda ci appare spinosa, complicata, una di quelle tipiche storie di frontiera che non facilitano i comportamenti di chi ne è protagonista e tantomeno il giudizio di chi ne viene a conoscenza. Né il fatto che Forleo sia di sinistra ci basta a decidere che debba essere per forza la vittima di una bieca manovra ai suoi danni. Ci piacerebbe tanto che un'analoga incertezza, in futuro, bagnasse le polveri dei garantisti col botto. Ma è solo una pia speranza, destinata a dissolversi non appena avranno ripreso fiato, mettendo a frutto, grazie a Forleo, il turno di riposo.

Geni e robot, storie di famiglia

Domani con l'U il video di «Alien» e «Progenie» di Dick

ALIEN DOMANI è in edicola **La videocassetta con la cartina dello spazio a 14.900 lire.** L'U **L'occasione colta**

SERGIO COFFERATI

Il racconto «Progenie», che questa settimana insieme ad «Una preda allettante» accompagna la videocassetta di «Alien» (per la regia di Ridley Scott), si snoda intorno al rapporto tra un padre banale e un figlio dotato di un'intelligenza superiore. È un tema, quello del rapporto tra i singoli genitori e un figlio, che ritorna spesso nei racconti e nei romanzi di Phil K. Dick. L'origine di tanta insistenza è ovvia, risale alla travagliatissima infanzia dello scrittore, ai suoi traumi, mai superati, che condizioneranno non soltanto la sua produzione artistica ma gran parte della sua vita privata. E lui stesso, pur attento e premuroso verso le figlie, non riuscirà da essere quel genitore che avrebbe desiderato essere.

SEGLUE A PAGINA 24

IL SALVAGENTE REGALA "L'ECOLOGIA TRA LE PARETI" il terzo fascicolo di "Abc casa" **L'ENCICLOPEDIA DELLA CASA in tutte le edicole**

